

“Effetto Brunetta”

Il Direttore risponde:

"Il signor Massimo Busia invia una mail in cui parla dell'"effetto Brunetta", conseguente all'affermazione del Ministro della Funzione Pubblica - condivisa da una larga parte dei cittadini - che vede nella Pubblica Amministrazione grandi sacche di inefficienza, dovute ad atteggiamenti e comportamenti riprovevoli e poco etici di alcuni dipendenti pubblici. Il Sig. Busia considera perciò legittimo il senso di ribellione di chi, operatore pubblico, sente di lavorare bene e con impegno e, a questo proposito, porta ad esempio la propria personale esperienza maturata in questi anni nell'Ufficio Invalidi di Nuoro. A conferma, vengono citati una serie di dati, indicatori di efficienza e di sensibile miglioramento che hanno avuto anche un riscontro oggettivo da parte dell'utenza.

Il dottor Mario Usala, Direttore del Servizio di Igiene Pubblica, conferma che il Sig. Busia, come altri suoi colleghi, svolge bene il proprio lavoro (e questo, nell'ambito delle possibilità consentite, può anche portare ai riconoscimenti previsti dai CC.NN.LL.). L'opinione diffusa di un apparato pubblico pieno di fannulloni può essere contrastato anche dalla citazione di buoni esempi di amministrazione efficiente, evitando naturalmente l'autoreferenzialità. Aggiungo che un servizio pubblico dovrebbe considerare "normale" la propria efficienza, trasparenza ed efficacia. Ma talvolta la sobrietà e "l'etica del lavoro" non fanno notizia.

Per concludere ho chiesto al Direttore del Servizio di ampliare la scheda informativa sull'invalidità, contenuta nel link "Argomenti" di questo sito web aziendale, riprendendo alcuni temi trattati nella mail del Sig. Busia. In particolare sugli aspetti relativi alla tempistica, "il tempo medio impiegato per la definizione di un procedimento dalla data di inoltro dell'istanza alla comunicazione del verbale", alla "puntuale identificabilità del responsabile del procedimento" e "all'individuazione di eventuali criticità".

Nuoro, 4 giugno 2009